Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 8 (2006)

Heft: 5

Artikel: Un esempio da seguire

Autor: Vindret, Nicole

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1001493

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

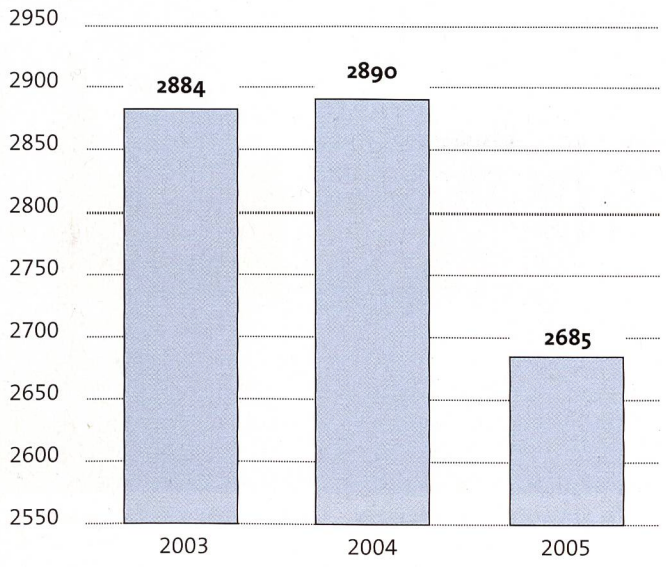
Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

vedimenti», sottolinea Jeker. «Appassionare i bambini fra i 6 e i 12 anni al movimento e allo sport non è un'impresa difficile. Le cose si complicano invece quando si tratta di evitare che i ragazzi di età compresa fra i 13 e 18 anni abbandonino l'attività sportiva.» Fra i suoi obiettivi, G+S persegue anche quello di riacciuffare i potenziali «ritiri» attraverso un'assistenza e una consulenza mirata, in modo tale da garantire una certa continuità nelle attività sportive. Secondo Martin Jeker, la messa in comune delle risorse, ovvero le reti sportive locali e regionali, sono un ulteriore incentivo che permetterebbe di rendere le attività più attrattive. «Un buono scambio fra scuole e società crea delle sinergie e riduce gli sforzi organizzativi. E di questo possono approfittare anche i campi sportivi.» //

› *Contatto: Martin Jeker, responsabile di Gioventù+Sport, martin.jeker@baspo.admin.ch*

Fig. 3: anche le cifre più recenti del periodo 2003–2005 confermano che il numero delle settimane bianche organizzate da G+S è in diminuzione dal 1995...



Un esempio da seguire

Vodesi all'opera // Nel canton Vaud, la Commissione del Fondo dello Sport-Toto ha deciso di sostenere in modo attivo e concreto l'organizzazione di campi sportivi scolastici.

Nicole Vindret

▶ Condividere dei momenti intensi! È questa la straordinaria opportunità offerta dai campi sportivi scolastici agli allievi e ai docenti delle scuole elvetiche. Naturalmente, l'impresa richiede grande impegno e coinvolgimento! La mobilitazione che precede tali eventi è fondamentale, per non parlare dell'investimento personale durante tutta la durata del soggiorno. Che siano tre, cinque, sette o dieci giorni, gli insegnanti devono dimostrare una certa polivalenza ad ogni istante: disciplina, capacità d'ascolto, competenze sportive, pronto intervento in caso di infortuni, ... sono solo alcune delle qualità che bisogna possedere durante i giorni trascorsi in comunità.

Sostegno finanziario

Recentemente, il Servizio dell'educazione fisica e dello sport del Canton Vaud ha constatato che il numero dei campi sportivi scolastici ha subito un calo preoccupante, sebbene non ancora allarmante, registrato a partire dalla riduzione delle prestazioni di G+S. Spesso, infatti, per spiegare la diminuzione dell'attività sportiva in ambito scolastico si ricorre all'argomento finanziario. Il 27 marzo scorso si è dunque deciso di agire direttamente su questo aspetto: i sussidi destinati ai campi che rispettano i criteri G+S e per quelli che coinvolgono allievi di età inferiore ai 10 anni saranno raddoppiati a partire da agosto 2006. Christophe Botfield, collaboratore del Servizio dell'educazione fisica e dello sport, spiega che è necessario intervenire contro il calo dei campi sportivi scolastici, promuovendoli attraverso un sostegno finanziario e garantendo la qualità delle prestazioni fornite incoraggiando docenti ed accompagnatori a seguire i corsi offerti da G+S. Il bugdet messo a disposizione sarà aumentato di 400 000 franchi grazie al contributo del Fondo dello sport vodese, finanziato grazie ai proventi delle lotterie.

Esigenze più ambiziose

Quale contropartita, ci si aspetta che durante tutta la durata del campo vengano introdotte almeno quattro ore di sport al giorno. Nelle classi di piccole dimensioni i sussidi passano da tre e sei franchi giornalieri anche per i campi durante i quali i bambini trascorrono come minimo due notti fuori casa. Un incentivo che dovrebbe invogliare alcuni insegnanti a vivere delle esperienze simili anche con i più piccoli.
In questo modo, il canton Vaud sottolinea la sua volontà di voler sostenere i campi sportivi a tutti i livelli e si offre anche i mezzi per farlo. Non siamo forse di fronte ad un esempio da seguire? //

› *Contatto:*
Christophe Botfield, consigliere pedagogico presso il Servizio dell'educazione fisica e dello sport del Canton Vaud.
christophe.botfield@vd.ch